

Relazione di accompagnamento al concorso “ Penne sconosciute”

Nella nostra scuola secondaria di primo grado, la redazione di un giornalino scolastico, attivata per la prima volta proprio quest’anno, rappresenta una delle “buone pratiche” da rendere strutturali e costanti. Il giornalino scolastico ha costituito per gli alunni della classe seconda che vi ha lavorato uno strumento capace “di costruire percorsi strutturati sul mondo scolastico nel mondo contemporaneo” attraverso un processo di apprendimento che segue il criterio della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimulate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore.

La “costruzione” di questo giornalino è stato uno strumento estremamente valido, perché ha offerto agli studenti l’opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori l’habitat scolastico. Il giornalino, ha costituito un’ occasione per aprire una finestra comunicativa con il mondo esterno, ma anche di dialogo e confronto fra pari in un’epoca dove gli strumenti digitali spesso diventano l’unica forma di comunicazione, inoltre ha rappresentato anche la riscoperta del piacere della scrittura e lettura. Le nuove tecnologie hanno offerto un contributo fondamentale alla sua realizzazione.

Il titolo “ La vetrina scolastica” , scelto dai ragazzi, evidenzia la loro volontà di analizzare e raccontare il mondo della scuola, per questo hanno voluto iniziare scrivendo dell’Orientamento, attività molto curata nel nostro istituto e che per molti studenti rappresenta un momento di riflessione e formazione importante, per poi proseguire descrivendo come loro percepiscono e vivono la scuola, in particolare la “loro” scuola.

Nei prossimi anni le classi di tutta la scuola potranno contribuire ad accrescere le notizie del giornalino, seguendo gli input della redazione. In questo primo numero, come anticipato, le tematiche principali hanno riguardato le attività in cui i ragazzi sono stati coinvolti che hanno contribuito maggiormente alla loro formazione.

La docente
Luisa Fiaschi